TRIESTE, Venerdì 10 Dicembre 1943
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7463

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Le conferenze e la realtà
UMORI INGLESI
Il "Daily Express„: "La Germania non si indebolisce ma diventa sempre più forte„ - Come Churchill tratta i mutilati e gli inabili al lavoro

Stoccolma, 9

Che la realtà sia ben diversa da quella che i [illegible] di frasi di Teheran tentano di presentare appare chiaro anche da alcune sintomatiche frasi di osservatori a Londra. Il *Daily Express* constata, ad esempio, che lo spirito combattivo delle Armate germaniche è superiore a quello delle Forze armate del Kaiser dopo quattro anni e mezzo di guerra: esse sono meglio armate e meglio condotte. La Germania di Hitler è, malgrado i violenti attacchi aerei, assai meglio nutrita ed organizzata che la Germania del Kaiser. «*La Germania non si indebolisce* — dice il giornale — *ma diventa sempre più forte*». Il *Daily Express* ricorda poi l'imponderabile mancanza di preparazione con la quale l'Inghilterra ha incominciato la guerra. «Gli Inglesi — scrive — devono ringraziare il cielo se non sono stati [illegible] dalla loro terra. Ancora una volta nella loro storia essi sono stati salvati da un «miracolo». Ma l'Inghilterra non può contare eternamente sui miracoli».

Una profonda differenza

Il settimanale *Spectator* rileva che esiste «una profonda differenza» tra i Tedeschi e gli alleati nel modo di reagire a nuove operazioni. Questo è stato osservato in Tunisia, in Sicilia, nel Dodecanneso e si osserva adesso in Italia. «La strategia anglo-americana sembra essere mancata. Quando i Tedeschi occuparono una dopo l'altra Coo, Lero e Samo, si disse che queste isole non potevano essere tenute per la mancanza di una protezione dall'aria. Noi potremmo accettare questa opinione che una superiorità aerea porti a degli automatici successi sulla terraferma, solo se ignorassimo che è un successo tedesco l'aver costretto gli Anglo-americani ad avanzare con una velocità di lumaca e l'aver bloccato l'avanzata sovietica. Ma appunto il fatto che domina l'attuale situazione bellica, cioè il successo della difesa tedesca, è una flagrante contraddizione alle opinioni inglesi»

Anche il domenicale *Sunday Dispatch* non ha peli sulla lingua e se la prende oltre che con la strategia anglo-americana anche con la politica dei due Paesi. «Si vede sempre più chiaramente — dice — che gli Anglo-americani non hanno nemmeno un'idea di quello che farebbero nel caso di una vittoria. Seguire la vecchia melodia dell'«aspettare e vedere» significherebbe ora una catastrofe; gli Anglo-americani hanno sciupato tre preziosi mesi, cosicchè il nemico ha potuto consolidarsi».

Cresce intanto il disagio nella massa dei combattenti per il trattamento da parte dello Stato. Il *New Leader* sotto il titolo «Così tratta l'Inghilterra i suoi soldati-eroi» pubblica appunto numerose lettere di lagnanze scritte da soldati che hanno perduto, una gamba, un braccio e che sono limitatamente abili al lavoro a causa di ferite riportate in guerra. «Si cerca di sottrarsi — così scrive un cannoniere che è stato gravemente ferito presso Dünkirchen — a ogni dovere di soccorso e si sostiene, quando si tratta di gravi lesioni interne, che esse non derivano dal servizio militare, ma da un malanno nel tempo di pace». «Lavori leggeri vengono oggi eseguiti dalle donne — scrive un altro mutilato inglese. — Le donne costano meno che un mutilato ammogliato», e dice che dopo lunghe ricerche ha trovato in un Dopolavoro militare americano una occupazione quale sguattero e sbucciatore di patate. «Se per aver indossato l'uniforme color kaki — prosegue sdegnato — ricevo un tanto, allora non mi resta che esclamare: «Dio aiuti quelli che ritornano dal campo senza le membra o più o meno gravemente mutilati». Ma verrà il giorno in cui l'Inglese si scuoterà dal suo assopimento e riconoscerà cosa significhi veramente questa guerra».

I sigari di Churchill

Un ufficiale ferito si lagna della scarsità del sussidio. Egli dovette abbandonare la moglie e i figli in una città costiera dell'Inghilterra del sud, mentre l'Associazione dei combattenti inglesi lo consigliò per sopperire al bisogno finanziario, di vendere i mobili. «A causa delle preoccupazioni e del poco nutrimento — egli dice — mia moglie va perdendo la vista. E' questo il nuovo ordine per il quale noi combattiamo?». Un ufficiale aviatore inglese ferito, scrive testualmente: «Coloro i quali parlano dell'eguaglianza dei sacrifici e quelli che imprecano contro la lotta che i lavoratori devono sostenere per migliorare le loro condizioni di salario, di abitazione e di lavoro devono pensare a questo: il minatore rischia ogni giorno la sua vita, così pure il pilota britannico rischia la sua sopra il territorio nemico, un soldato deve nutrirsi assieme alla moglie e ai due figli per 7 giorni ed un vecchio pensionato deve vivere per 7 giorni con quello che costa, lo ripeto, uno solo di quei rinomati sigari che usa fumare il signor Churchill».

Si apprende da Washington che un gruppo di deputati statunitensi ha diretto una mozione alla Casa Bianca nella quale richiedono tempestive misure di assistenza e sussidi per i mutilati e i feriti della guerra in corso. Il deputato Sumner ha dichiarato in una riunione del Parlamento: «La richiesta è giusta ma dubito molto della comprensione di Roosevelt perchè questi si preoccupa più di aiutare i capitalisti che non coloro che della guerra sopportano i più duri sacrifici».

Un intervento anglo-americano negli attriti tra Re Pietro e Tito

Lisbona, 9

In merito alla situazione di attrito provocata dallo pseudo Governo jugoslavo di Re Pietro e da Tito, le autorità alleate hanno preso contatti non ufficiali di natura politica con il Governo dei ribelli. La crisi jugoslava ha destato l'attenzione personale di Churchill, Roosevelt ed Eden che hanno conferito col giovane Re Pietro. Il Governo fantasma jugoslavo ha quindi cercato di ritirare l'aspra dichiarazione contro Tito del giorno precedente.

Caccia di marinai negli Stati dell'America latina

Buenos Aires, 9

Affannose sono le ricerche di marinai che stanno compiendo gli Anglo-americani in tutti gli Stati dell'America latina e note sono le delusioni di cui fu parlato recentemente lo stesso ammiraglio Land, che presiede la Marina mercantile statunitense, visto che la gente di mare è restia ad arruolarsi. [illegible] — per raggiungere tale scopo venne perfino indetta una settimana di propaganda, durante la quale si volle festeggiare i marittimi — fu possibile arruolarne ventimila.

Per superare questa difficoltà ingaggiatori anglo-americani stanno compiendo vive pressioni sui marinai italiani, ricercatissimi per il loro elevato spirito di disciplina che rasenta il sacrificio e il loro disinteresse, che si trovano per ragioni di guerra disimbarcati in Argentina, nel Brasile, nel Perù, nel Venezuela e nell'Uruguay. L'attività degli ingaggiatori è rimasta delusa.

Perchè il Maresciallo Smuts si è trasferito a Londra

Parigi, 9

«Mentre il figlio del Maresciallo Smuts quale capo di una squadriglia aerea della R.A.F. distrugge i monumenti della cultura europea, il padre cerca di trascinare il popolo inglese, male informato, nel campo di Mosca e degli ebrei», così scrive il *Matin*. Nell'articolo è detto che Smuts [illegible] Samuele Bunting, Malkan e Wolton [illegible] dell'Unione sudafricana quali delegati permanenti di Mosca [illegible] Nell'anno 1934 tentarono di provocare dei disordini aizzando i negri. Dopo la morte misteriosa del generale Hertzog, avvenuta nel novembre 1942, [illegible] Nel frattempo l'opposizione contro Smuts [illegible] ha dovuto abbandonare Pretoria per trasferirsi a Londra.

Appelli al popolo arabo del Primo ministro irakeno e del Gran Mufti

Berlino, 9

Il Primo ministro dell'Irak El Gailani e il Gran Muftì di Gerusalemme hanno indirizzato due appelli al popolo arabo, nei quali auspicano che i lunghi sacrifici siano coronati dalla liberazione ed esprimono la loro gratitudine alla Germania che ha sempre dimostrato di voler difendere i vitali interessi del popolo arabo.

Quando Hull sostò in Algeri
Un altro piccante episodio della rivalità tra De Gaulle e Giraud

Ginevra, 9

A proposito della visita fatta da Hull a De Gaulle in Algeri, durante il suo viaggio di ritorno da Mosca, la rivista inglese *Spectator* riferisce intorno ad un incidente altrettanto significativo quanto ridicolo. De Gaulle dunque attendeva Hull e si trovava nella sua stanza da lavoro. Ai suoi collaboratori disse: «Riceverò Hull stando seduto». Uno dei suoi collaboratori gli osservò allora che bisognava [illegible] «Ah! ecco, viene un'auto. Credo che sia Hull. Ma certo è Mister Hull! Cosa vedo! [illegible] «E' Giraud che è andato a riceverlo!». «Come?!», esclamò De Gaulle, e con un balzo si precipitava giù nell'atrio del palazzo.

Secondo testimonianze di viaggiatori provenienti dal Nord Africa francese, il discorso di Smuts ha cagionato molta inquietudine. Tutti i Francesi sono concordi nella loro indignazione per la frase di Smuts, che la Francia non sarà mai più una grande Potenza. Questa indignazione è cresciuta in quanto gli Americani non hanno dato, dalla parte loro, nessuna spiegazione in proposito. [illegible] l'America non ha nulla da modificare alle parole di Smuts. Questa indignazione non si limita solamente agli elementi francesi, ma si estende anche agli indigeni, i quali non vogliono sapere degli Americani. La popolazione vede a Casablanca e nelle altre città portuali arrivare navi dall'America cariche di viveri che vengono scaricati dai soldati e portati ai Comandi militari, mentre la popolazione non ne riceve nulla.

Un radiomessaggio del Papa in occasione del Natale?

Città del Vaticano, 9

Il 24 dicembre prossimo, vigilia di Natale, il Pontefice celebrerà nella sua cappella privata la Messa di mezzanotte che sarà radiodiffusa dalla stazione radio vaticana. Negli ambienti vaticani si ritiene che Pio XII anche quest'anno lancerà un radiomessaggio al mondo.

L'arcivescovo di Canterbury deplora

Stoccolma, 9

L'arcivescovo di Canterbury, rivolgendosi ai cristiani e agli ebrei, dopo aver pronunciato uno dei soliti discorsi esaltanti il giudaismo, ha vivamente deplorato l'antisemitismo che prende sempre più piede in Inghilterra.

La sorte dell'Iran
Roosevelt e Churchill si sono opposti alle mire di Stalin

Stoccolma, 9

Da fonte inglese si apprende che durante la conferenza di Teheran sono sorte gravi difficoltà circa il futuro dell'Iran. Non si è potuto raggiungere un accordo, in quanto Stalin pretendeva che subito dopo la fine della guerra le truppe statunitensi e le Armate X e XI britanniche stazionanti nell'Iran dovessero abbandonarlo, mentre l'Unione sovietica si impossesserebbe del Paese. Queste pretese sono state però respinte da Roosevelt e Churchill.

L'*United Press* dichiara che gli ultimi trattative anglo-americane possono portare grandi cambiamenti per i diversi Governi fantasma, poichè Roosevelt e Churchill hanno riconosciuto gli interessi sovietici degli Stati occidentali confinanti con l'Unione sovietica. [illegible] Si incomincia a preparare [illegible] i vari Governi fantasma, ai quali l'Inghilterra aveva, a suo tempo, promesso mari e monti. [illegible] non potrà essere tenuto nascosto a lungo.

I tentacoli di Mosca si allungano anche sull'Islanda

Lisbona, 9

La presidenza del Consiglio Supremo dell'Unione sovietica ha nominato, secondo quanto annunzia ufficialmente la *Tass*, A. N. Krassilinikov ministro straordinario e plenipotenziario in Islanda.

La Russia sta a poco a poco impadronendosi di posti d'osservazione in tutti gli angoli del mondo per servirsi di questi nella sua azione di propaganda.

Dichiarazioni turche sui colloqui del Cairo
«Io posso dirvi, dice Menemengioglu ai rappresentanti della stampa, che la nostra politica estera rimane invariata»

Istanbul, 9

Il ministro turco degli Esteri Menemengioglu ha ricevuto ieri sera ad Ankara i rappresentanti della stampa turca e alleata ed ha fatto loro delle dichiarazioni sui colloqui tenutisi al Cairo.

«La conferenza del Cairo, egli ha detto sottolineando ogni parola, è stata uno dei più importanti avvenimenti dell'attuale fase della guerra. Noi guardiamo ai colloqui avuti con straordinaria soddisfazione. Noi vi abbiamo trattato tutti i problemi e gli aspetti della politica e della guerra. Voi sapete indubbiamente che l'invito a questa conferenza al Governo turco è partito da parte dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e dell'Unione sovietica. Il Governo sovietico avrebbe dovuto essere rappresentato dal signor Wyschinsky, però questi è stato impedito di comparire a tempo, [illegible] al Cairo. Ciononpertanto posso assicurarvi che i Sovietici sono stati presenti alla conferenza anche senza il signor Wyschinsky. Come avrete già rilevato dal comunicato, la nostra alleanza con l'Inghilterra è uscita da questa conferenza rafforzata.

«I nostri colloqui sono stati tali che noi possiamo dire oggi che le nostre relazioni con gli Stati Uniti e con l'Unione sovietica sono quasi altrettanto cordiali e solide come quelle che intratteniamo con l'Inghilterra. Noi abbiamo esaminato aspetti e problemi della situazione con brutale sincerità, ma anche con comprensione. Noi abbiamo appreso molto, i nostri amici viceversa hanno preso nota di molte cose che finora non conoscevano. Noi ci siamo avvicinati a loro, loro si sono avvicinati a noi, per comprenderci vicendevolmente meglio nei nostri interessi e nelle nostre possibilità. Poichè tutti questi colloqui portavano l'impronta di questo spirito, abbiamo potuto partire dal Cairo in un'atmosfera di completa cordialità. Io posso dirvi che nei nostri colloqui abbiamo seguito le direttive del nostro Partito popolare e che la nostra politica estera rimane invariata».

Il ministro degli Esteri, dopo questa dichiarazione, ha risposto a numerose domande rivoltegli dai rappresentanti della stampa.

Grande attenzione a Berlino

Berlino, 9

Le dichiarazioni di Menemengioglu ai rappresentanti della stampa turca ed alleata hanno suscitato a Berlino la più grande attenzione. Il ministro degli Esteri ha riaffermato in sostanza, dopo i colloqui del Cairo, che la politica estera della Turchia rimane come prima sostanzialmente immutata. Egli ha ritenuto superflua la domanda di un'eventuale entrata in guerra della Turchia.

I giornali *Utro* e *Zarja* recano in prima pagina una dichiarazione dell'inviato turco a Sofia, Men[illegible]tisch, nella quale afferma che solo una politica di amicizia esiste tra Turchia e Bulgaria. La politica estera turca è indipendente e la sua meta è la pace. La Turchia non ha pretese e non chiede a nessuno nulla, solo si sforza di mantenere la pace ai suoi confini.

Un quadro della situazione in Birmania e in Cina
A colloquio con il portavoce dell'Esercito nipponico

Tokio, 9

Alla vigilia dell'anniversario dell'entrata in guerra del Giappone, il portavoce dell'Esercito [illegible] al Quartier generale imperiale [illegible] della sezione Tokio del *D.N.B.* e gli ha tracciato un quadro generale della situazione militare e degli avvenimenti sulla frontiera indo-birmana e in Cina.

Al confine indo-birmano, così ha dichiarato Matsumura, il nemico è momentaneamente occupato con il miglioramento e la costruzione di strade come pure di basi aeree. Inoltre sta raccogliendo in quelle acque varie unità navali. Dopo la conferenza di Quebec, da parte britannica venne annunciata varie volte un'offensiva in Birmania alla fine della stagione delle pioggie, contemporanea a un'operazione nordamericana nel Pacifico. Finora però questa intenzione del nemico non si è realizzata. Momentaneamente non è ancora chiaro da quale direzione verrà, se verrà, l'offensiva del nemico. Esso però può star sicuro che tale offensiva finirà in una nuova «tragedia di Arakan». E, in questo caso, le ripercussioni in India sarebbero importantissime.

Circa le attuali operazioni nella provincia dell'Hunnan, che, come noto, hanno portato all'occupazione di Ciang Te, il col. Matsumura ha spiegato che si tratta di operazioni di rastrellamento in grande stile. A causa dei grandi colpi che la 73.a, 74.a e 79.a Armata di Ciung King hanno subito a sud dello Yangtsè, nella cosiddetta 6.a zona di guerra, esse sono vicine al crollo. Cen Ceng, comandante supremo della 6.a zona di guerra ed ex comandante del Corpo di spedizione nello Yunnan, si è dimesso dal suo posto.

Occupandosi poi degli avvenimenti militari in Europa, Matsumura ha detto: «Noi abbiamo la più grande ammirazione per le Forze armate tedesche. Il terrorismo aereo contro le città tedesche, la cosa più inumana che si possa pensare, non farà che rinforzare la volontà di lotta e la decisione del popolo tedesco di raggiungere la vittoria».

Anche nel prossimo anno, ha concluso Matsumara, la Germania ed il Giappone, con la loro sempre più stretta collaborazione, raggiungeranno nuovi brillanti successi militari lungo la via della completa disfatta degli Anglo-americani.

Le truppe giapponesi raggiungono il lago Uon

Tokio, 9

Le truppe giapponesi nella zona di Ciang Te, dopo aver conquistato questa città, hanno raggiunto le rive del lago Uon. I Giapponesi in questa zona hanno annientato la 54.a, la 10.a, la 3.a e la 90.a Divisioni cinesi appartenenti alla 74.a Armata di Ciung King.

Il Giappone ha dimostrato in modo inequivocabile che un'avanzata su Ciung King è nell'ambito delle possibilità. La caduta di Ciang Te offre speciali vantaggi economici perchè la provincia è grande produttrice di riso.

Circa 600 aerei sono stati distrutti dall'aviazione nipponica sul fronte birmano durante l'anno. 21 navi nemiche sono state affondate, incendiate o danneggiate. Nello stesso periodo di tempo 72 velivoli nipponici sono risultati mancanti.

Tre sottomarini affondati dall'aviazione nipponica nel Pacifico

Tokio, 9

Secondo notizie dalle basi giapponesi nel Pacifico meridionale, la Arma aerea giapponese, in diverse azioni contro basi nemiche, ha affondato 3 sottomarini.

Nomine di direttori di giornali

Milano, 9

Il Ministero della Cultura Popolare comunica le seguenti nomine: Il giornalista Nino d'Aroma, presidente dell'Istituto nazionale «Luce»; il giornalista Umberto Guglielmotti, direttore del *Giornale d'Italia*; Bruno Spampanato, direttore del *Messaggero*; Francesco Scardaoni, direttore del *Popolo di Roma*; Vincenzo Curti, direttore della *Tribuna*; Santamaria, direttore del *Piccolo* di Roma; Giacomo Etna, direttore del *Giornale di Sicilia*; Concetto Pettinato, direttore della *Stampa*; Ugo Manunta, direttore del *Secolo-Sera*.

Concorsi nella Milizia forestale

Treviso, 9

Il Comando generale della Guardia nazionale repubblicana comunica che sono stati aperti tre concorsi nella Milizia forestale, uno per 50 capimanipolo in S.P.E., uno per 16 allievi ufficiali e uno per 300 allievi militi forestali. Per il primo concorso gli aspiranti dovranno presentare domanda al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, Comando centrale Milizia forestale, in Treviso, entro il [illegible] 1944; per gli altri due concorsi invece la scadenza è fissata al 5 gennaio 1944. I limiti di età sono dai 18 ai [illegible] anni per gli allievi militi; dai 22 per gli allievi ufficiali e dai 25 per i capimanipolo.

Scontri locali sul fronte italiano e vivace attività delle opposte aviazioni
Il gen. Montgomery frena gli ottimismi - Le perdite subite solo dagli Inglesi dal 3 al 23 novembre sarebbero secondo una comunicazione di Londra di 16.074 uomini

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«*Sul fronte dell'Italia meridionale, si sono svolti nei settori occidentali ed orientali combattimenti di lieve entità. Puntate nemiche sono state respinte ed alcune piccole penetrazioni del giorno precedente sono state eliminate in seguito a contrattacchi delle truppe germaniche. Intorno ad un gruppo di montagne a sud-ovest di Venafro si continua a combattere. Su tutto il fronte è regnata vivace attività aerea da ambo le parti. Soprattutto ad opera della contraerea sono stati abbattuti 16 velivoli nemici. Altri 6 risultano abbattuti nelle rimanenti zone del bacino del Mediterraneo.*

Nei gravi combattimenti dei giorni precedenti la 26.a Divisione corazzata, al comando del tenente generale barone von Lüttwitz, ha impedito con il suo esemplare atteggiamento e con la sua resistenza tutti i tentativi di sfondamento dei Britannici nel settore orientale del fronte italiano».

Reparti badogliani

Sul fronte dell'Italia meridionale, e precisamente nel settore della V Armata nordamericana, sono stati impiegati per la prima volta reparti badogliani. A questo proposito, gli ambienti militari germanici fanno osservare come l'avvenimento rivesta uno speciale interesse per due ragioni: la prima, che sta a dimostrare come il tradimento di Badoglio, lungi dal portare al popolo italiano la pace promessa, gli ha richiesto invece un nuovo sacrificio e, secondo, che dimostra come il Comando statunitense sia stato costretto a chiamare in linea truppe già provate e demoralizzate per il trattamento subito dopo il settembre scorso.

E' questa una prova di più che gli Statunitensi hanno riportato perdite sanguinose nel corso di questa prima fase dell'offensiva, perdite che Londra stabilisce in 20 mila uomini e che non intendono più far decimare le loro unità quando ve ne sono altre di nazionalità diversa. Il fatto che la carne da cannone di altri Paesi sia talmente a buon mercato, ha fatto chiudere gli occhi al Comando alleato, il quale doveva pure aver fatto tesoro delle esperienze di Lero e di Samo. Ma invece il nemico, ad onta di ciò, ha voluto opporre ora ai Germanici questi reparti che non avrebbero mai potuto offrire un contributo di forze fresche e compatte.

E' bastato, infatti, il primo attacco, perchè la difesa tedesca travolgesse completamente i badogliani. Un'abile e rapida manovra, che ha fruttato centinaia di prigionieri ed ancor più di disertori, i quali hanno raggiunto le linee germaniche dichiarandosi felici di aver potuto scampare dai ranghi nordamericani.

Quanto alla situazione militare di queste ultime 24 ore, c'è da dire che nè la V nè l'VIII Armata hanno ripreso un attacco in massa. I combattimenti rivestono tutti carattere di scontri locali. Ogni infiltrazione nemica è stata eliminata. L'aviazione partecipa attivamente alle operazioni con squadriglie di ogni specialità della Luftwaffe. Ieri sono stati abbattuti 16 velivoli nemici. Il Quartier generale degli alleati ha dovuto confessare ufficialmente lo sgombero di alcune posizioni di notevole importanza in ambedue i settori.

Il generale Montgomery ha ammonito coloro che nutrono «speranze troppo forti» ed ha detto di non credere che le Armate alleate potranno festeggiare il Natale a Roma. Ancora recentemente gli Inglesi avevano dichiarato, come si ricorderà, che al più tardi per Natale essi sarebbero stati nella Capitale italiana.

Un critico che non si illude

Sono state annunciate ufficialmente a Londra le perdite subite dalle forze britanniche in Italia dal 3 settembre al 23 novembre. Secondo la comunicazione inglese, tali perdite ascendono a 16.074 uomini, di cui 3212 morti, 9709 feriti e 3153 dispersi. Queste le cifre britanniche. Ma se si tien conto della ben nota «parsimonia» inglese nell'annunciare le proprie perdite, è chiaro che queste cifre devono essere aumentate di un'abbondante percentuale per corrispondere alla realtà. Va rilevato inoltre che nelle cifre sopra riportate non sono compresi gli uomini perduti dai Nordamericani, fortemente impegnati in tutti i settori del fronte, e quelli perduti dai Canadesi, dai Neozelandesi, dagli Australiani, dagli Indiani e dai popoli di ogni razza e colore di cui i Britannici si servono come carne da cannone per risparmiare i propri soldati. Non vi sono comprese altresì le perdite della Marina anglo-americana e soprattutto non vi sono comprese le perdite subite dopo il 23 novembre e particolarmente quelle ingentissime inflitte al nemico dai Germanici nel corso della recente offensiva.

Il noto critico militare magg. Lewis Hasting, parlando a una radio britannica ha tracciato un completo quadro della situazione militare nell'Italia meridionale. Il magg. Hasting ha affermato che molte persone in Inghilterra hanno esternato il loro disappunto per la lentezza con cui si svolgono le operazioni, dimenticando le condizioni in cui si combatte in Italia. «In una guerra fra le montagne, egli ha detto, le armi meccanizzate non possono essere impiegate come in pianura e quindi non ci si può aspettare che un'avanzata molto lenta. Conoscendo la storia del popolo tedesco — ha proseguito Hasting — come si poteva pensare che sarebbe stata una cosa facile ottenere la vittoria? Non c'è nessuno al mondo che non sappia come combattano i soldati tedeschi».

Gli antifascisti danno fastidio
Un avvertimento anglo-americano

Lisbona, 9

I vari partiti antifascisti dell'Italia meridionale infastidiscono lo stesso nemico. *L'Associated Press* annuncia che è stato dato un avvertimento formale secondo cui non si intende permettere che la situazione politica nell'Italia occupata dagli Anglosassoni possa pregiudicare l'andamento delle operazioni belliche.

L'Associated Press riceve dal suo inviato nell'Italia meridionale che la situazione politica nei territori italiani occupati è quanto mai caotica e confusa. Una riunione di iscritti ai partiti politici militanti per l'abdicazione di Vittorio Emanuele avrà luogo a Napoli domenica. Tale movimento è capeggiato dal rettore Omodeo. Il secondo punto di vista da rilevare, scrive testualmente il corrispondente, è la pressione fatta dal partito comunista sui ferrovieri. I ferrovieri dimostrano un atteggiamento alquanto freddo verso il comunismo, ma i comunisti insistono che l'avvenire d'Italia è connesso con l'azione del partito comunista.

Altro sintomatico episodio, secondo parole testuali del corrispondente dell'*Associated Press*: Emilio Scaglione è il direttore dell'unico giornale italiano a Napoli, il *Risorgimento*, e oggi due poliziotti italiani fanno la sentinella davanti alla porta del suo ufficio. Spiegando la loro presenza, Scaglione ha detto di temere incidenti come quello avvenuto 10 giorni fa, quando ufficiali e marinai dell'Esercito e della Marina italiana hanno sputato in faccia allo Scaglione in pubblico.

Paracadutista nordamericano che alloggiava in un albergo

Rossignone Solway, 9

Carabinieri e militi hanno arrestato in questi giorni un paracadutista nordamericano che, sotto mentite spoglie, aveva preso alloggio in un albergo cittadino.

Anticipi sui trasferimenti dei salari dalla Germania

L'Ufficio stampa del Supremo Commissario nella zona d'operazioni «Litorale Adriatico» comunica:

E' da attendersi che fra breve potranno effettuarsi regolarmente gli anticipi sui trasferimenti dei salari. Per superare questo periodo la sede della Banca Nazionale del Lavoro nel capoluogo di provincia pagherà nei prossimi giorni degli anticipi sui trasferimenti dei salari in arrivo nella somma di lire 1000 a quelle famiglie i cui uomini lavorano in Germania e nella somma di lire 500 a quei titolari di rendite che hanno pretese di fronte alle Società di Assicurazioni tedesche. Il pagamento viene fatto ai famigliari che dovranno presentare dei documenti di banca dai quali risultino precedenti pagamenti e un certificato del Sindacato confermante che gli operai lavorano effettivamente in Germania, e ai titolari di rendite i quali dovranno presentare un documento sulla rendita e un certificato sull'ultimo pagamento.

LA BATTAGLIA DIFENSIVA IN RUSSIA
Attacchi tedeschi a nord di Zitomir portano alla riconquista di numerose località
Accaniti combattimenti nel settore di Cremenciug - Un tentativo sovietico di sbarco sventato a sud della penisola di Taman

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«*A sud-ovest di Nipropetrovsk ingenti forze nemiche attaccanti sotto la protezione della densa nebbia sono state ricacciate.*

Nel settore a sud-ovest di Cremenciug le truppe germaniche sono state impegnate per tutta la giornata in accaniti combattimenti contro i Sovietici che hanno attaccato incessantemente. Nelle operazioni difensive conseguenti a tali attacchi sono stati distrutti numerosi carri armati sovietici.

Vittorioso contrattacco sul Pripet

Nella zona a nord di Zitomir e a sud di Corosten il nemico ha opposto ostinata resistenza agli attacchi delle truppe germaniche, senza poter tuttavia impedire l'ulteriore avanzata delle unità tedesche.

Nel settore centrale del fronte, i Sovietici hanno attaccato ancora invano nella zona tra il Pripet e la Beresina, nonchè a sud-ovest di Kricev. In alcuni punti in cui si sono verificate lievi infiltrazioni i combattimenti sono ancora in corso. Durante un vittorioso contrattacco germanico sul Pripet sono stati fatti prigionieri e bottino. Un attacco locale sferrato dalle truppe germaniche ad occidente di Smolensk ha raggiunto gli obiettivi prestabiliti.

Nonostante le condizioni atmosferiche sfavorevoli l'Arma aerea ha attaccato con successo di giorno e di notte nel settore di Nevel concentramenti di truppe e colonne in marcia del nemico, abbattendo nella sola giornata di ieri in quel settore 33 velivoli sovietici».

Sul fronte orientale, a sud-ovest di Cremenciug, poderose forze sovietiche di fanteria e corazzate hanno tentato ripetutamente di allargare la zona delle infiltrazioni. Granatieri e carristi germanici, dopo tre giorni di durissima lotta, hanno ricacciato il nemico oltre le linee di partenza. A questo successo ha efficacemente contribuito l'Arma aerea germanica. Sono stati fatti 2061 prigionieri e distrutti o conquistati 345 carri pesanti, 349 cannoni, 2742 anticarro, 237 parabellum, 49 mortai e migliaia d'armi automatiche d'ogni tipo.

A nord di Zitomir attacchi tedeschi hanno permesso di rettificare vantaggiosamente la linea ed hanno portato alla conquista di numerose località e di una quarantina di chilometri di territorio. I Russi hanno lasciato sul terreno oltre 2000 morti, 55 carri ancora efficienti, 101 cannoni, armi e mezzi di vario tipo.

Tentativi bolscevichi a sud di Corosten sono falliti. Fra il Pripet e la Beresina aspre lotte sono in corso. Tutti i tentativi nemici sono stati stroncati. A sud-ovest di Kricev i Tedeschi si sono profondamente incuneati nello schieramento bolscevico. Gravi perdite hanno riportato i Sovietici nel settore di Nevel. Alcune Divisioni di fanteria e brigate corazzate hanno abbandonato sul terreno numerosi mezzi e centinaia di uomini.

Neve, gelo, pioggia

Forze della Marina germanica in navigazione lungo le coste della Crimea hanno sventato un tentativo nemico di sbarco a sud della penisola di Taman. 36 unità cariche di truppe russe, 8 chiatte rimorchiate con a bordo materiale e mezzi e 16 zatteroni con carri armati sono stati affondati. Lo stesso giorno le forze aeree tedesche sono intervenute nel settore in appoggio alle forze romene, croate e germaniche, infliggendo così nuove perdite all'avversario, che ha dovuto desistere da ogni tentativo offensivo e ripiegare sulle posizioni iniziali ed oltre.

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* riferisce a proposito della situazione sul fronte orientale:

«La portata delle azioni belliche dipende col progredire dell'inverno in tutti i settori del fronte orientale sempre più dalle condizioni atmosferiche e del terreno che influiscono fortemente sui movimenti di reparti numerosi ma specialmente di reparti motorizzati. Quantunque nel settore settentrionale e in vaste parti del settore centrale si abbiano forti nevicate, le temperature relativamente alte della giornata fanno scomparire quasi completamente il manto di neve. Lo stato delle strade, ad onta delle rigide notti e di una temperatura media di circa 4 gradi sotto zero, impedisce operazioni in grande stile. Ciò vale anche per tutti i rifornimenti. Così i bolscevichi, ad esempio nel settore di Nevel, si sono visti costretti a rifornire i loro reparti con l'impiego dell'aviazione. Anche nel settore settentrionale del fronte meridionale si ha una leggera ma costante cortina di neve. La regione è ridotta a un pantano anche nel settore di Kiev e nella grande ansa del Nipro la temperatura media si aggira sui 6 gradi sotto zero. Nella penisola di Crimea finora non si sono avute temperature sotto lo zero. Nel settore di Cremenciug i bolscevichi, sfruttando le condizioni meteorologiche che impediscono l'impiego della Luftwaffe, hanno potuto portare sul posto dei rinforzi».

9 prigionieri inglesi catturati

Venezia, 9

La polizia federale ha catturato nove prigionieri inglesi fuggiti da un campo di concentramento. Le ricerche della polizia federale hanno portato al rinvenimento di 15 fucili, mitragliatrici e altre armi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Problemi di attualità

Gli spiccioli e la pulizia delle banconote di piccolo taglio

Anche la moneta spicciola s'è rarefatta. Centesimi, ventini, cinquantini hanno la tendenza a sottrarsi alla circolazione, e l'esempio va tentando la stessa liretta. Vai in tram, al bar, al caffè, nei negozi, ai mercati, ovunque la stessa musica se hai da ritirare un resto di spiccioli. La richiesta del venditore è generalmente questa: «Non avete venti, quaranta, cinquanta centesimi? Non avete una lira?»

Alla risposta quasi sempre negativa nasce una situazione di cui qualcuno deve fare le spese, e non è difficile immaginare chi possa essere: è il compratore che ci rimette il resto se anche come contropartita riceve un'aggiunta sul peso, e vai poi a controllare se si è fatto pari e patta. Si dirà: non è poi granchè, dati i tempi, quella miseria. Beato chi può dirlo. Non certo quelle famiglie, e sono la maggioranza, che devono vivere sul centesimo, e alle quali non è indifferente se, acquistando, mettiamo, due barattoli di latte condensato e offrendo a pagamento due banconote da dieci lire, si vedono dare in cambio come resto due caramelle, asserendo il venditore di non avere lire. E sarà magari così, anzi così è, ma ciò non toglie che l'inconveniente si risolva a danno del compratore e s'aggravi s'egli debba fare numerosi acquisti.

Se fosse possibile fare una statistica di ciò che la lamentata situazione obbliga a spendere in più, particolarmente in una città come la nostra, crediamo ne salterebbe fuori una cifra con parecchi zeri a danno esclusivo delle piccole e medie economie abbastanza sconquassate altresì dal caro vita e da altri malanni.

Se la ragione principale del fenomeno risiede nella guerra, non è possibile metter mano a qualche rimedio specifico? Perchè non s'immettono più spiccioli nella circolazione? Perchè non si stampiglia un numerario maggiore di piccole lire? E se non è possibile farlo — e ci rimettiamo in proposito alle ragioni che solamente la Banca d'Italia potrebbe dare — perchè non adottare il sistema sperimentato con successo durante l'ultima guerra mondiale, a Trieste e altrove, ossia dei gettoni da cinque, dieci e venti centesimi da emettere dai singoli rivenditori e da spendere eventualmente negli stessi negozi? E, per usi più generali, non potrebbe il Comune emetterli esso stesso rendendosi garante della copertura nei consueti modi legali?

Non sarebbe una novità. Durante l'ultimo conflitto il Comune di una cittadina dell'Austria, paralizzato dalla mancanza di numerario tanto grosso che spicciolo e minacciato per più dall'inflazione, risolse il problema erigendosi ad ente di emissione di segni monetari propri, garantiti dai propri beni pubblici; e con questo cominciò a pagare i fornitori e provvide alle altre esigenze di bilancio, naturalmente obbligando la comunità ad accettare la nuova moneta ed accettandola esso stesso per primo. Avvenne che in un paio di mesi tutte le tasse comunali arretrate furono pagate talchè il bilancio comunale potè raggiungere il pareggio, mentre i lavori pubblici e privati si riprendevano alacremente. L'episodio è passato nella storia dell'economia della prima guerra mondiale, e vi è ricordato con solide argomentazioni a lode di quella originale e coraggiosa iniziativa.

Questo per inciso. Ma poichè siamo in argomento, è da deplorare lo stato di deperimento delle lirette di carta, molte delle quali hanno perduto ogni decoro e si presentano sporche, sgualcite e a pezzi e bocconi mal trattenuti da mezzi di fortuna come altrettanti straccioni dà Corte dei Miracoli e peggio. Purchè la serie e il numero siano ancora miracolosamente illesi, il resto sembra non conti. E conta, invece, da molti punti di vista, a cominciare da quello igienico. Queste piccole immondizie dovrebbero veramente sparire dalla circolazione; è il meno che si possa pretendere. Ma il pubblico stesso è la causa massima del malanno, ossia quella parte del pubblico che non ha nessun riguardo per il piccolo rettangolo, non cura di collocarlo allineato nel portafoglio o in un notes e simili, ma lo piega e ripiega, lo ficca nel portamonete, nelle tasche della giacca o dei calzoni, nei taschini del panciotto, o lo caccia nelle cocche del fazzoletto. Vedete dopo un po' di mani che cosa n'esce: quella cosa indesiderabile che provoca una serie di contrasti tra chi la respinge e chi pretende di farle continuare la martoriata via crucis. Noi proporremmo un aggio a favore delle piccole banconote ben conservate a sconto delle altre, fino al deprezzamento.

Tra tanti premi, per la virtù, per la bellezza, per i balconi infiorati, questo sarebbe un po' il premio della pulizia personale dato che il segno monetario, una volta entrato in nostro possesso, viene a far parte della nostra persona e, come tale, partecipa delle leggi civili che ci regolano. Non vi pare?

Il Concorso dopolavoristico per il Presepio

Le iscrizioni protratte al 20 corr.

Il Dopolavoro provinciale comunica che, venendo incontro al desiderio espresso da numerosi dopolavoristi, ha deciso di protrarre il termine utile delle iscrizioni al concorso provinciale per il presepio a tutto il 20 dicembre. Si ricorda in quest'occasione che il concorso prevede due categorie di partecipanti e precisamente la categoria dopolavoristi e quella per i sodalizi dopolavoristici. Per la prima sono previsti tre premi in denaro di lire 500, rispettivamente 300 e 200; per la seconda pure tre premi, di lire 800, 500 e 300. A tutti i concorrenti verrà rilasciato un artistico diploma di partecipazione. L'iniziativa del Dopolavoro provinciale assume un particolare interesse in quanto il concorso sarà seguito da una mostra di presepi, nella quale figureranno tutti i presepi che hanno partecipato al concorso. Per tutte le norme di partecipazione gli interessati si rivolgano all'Ufficio artistico del Dopolavoro (via Mazzini 32).

Decesso. E' ieri mancato ai vivi, dopo lunga penosa malattia contratta in servizio, il signor Leonardo Lo Savio, nato 59 anni or sono a Taranto, e che da circa quattro anni si trovava a Trieste per conto dello Stato, addetto al Navalgenio. Il Lo Savio, ch'era stimatissimo quale funzionario probo e intelligente, e che durante la sua permanenza fra noi era riuscito a rendersi benvoluto e simpatico, lascia nel lutto la moglie, che viveva accanto a lui a Trieste, nonchè i figli e numerosi altri parenti in terra tarantina. I funerali avranno luogo oggi, alle 15.30, partendo da via Concordia n. 11. Alla vedova ed a quanti altri prendono il lutto, porgiamo sentite condoglianze.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Nomine

Il Commissario federale ha nominato commissario politico del Fascio di Muggia l'avv. dott. Pietro Mamolo.

— Il fascista Cesare Guglielmotti ha presentato ieri al Commissario federale il camerata Carlo Robotti, che lo sostituisce nell'incarico di fiduciario provinciale dell'Associazione ferrovieri dello Stato. Il Commissario federale ha pure ricevuto il camerata Dino Prisco, investito dell'incarico di fiduciario compartimentale della stessa Associazione.

Udienze alla Casa Littoria

Il Commissario federale ha ricevuto il seniore Sommavilla, comandante della 58.a Legione «San Giusto», accompagnato dall'aiutante seniore Plisca, che ha recato al Partito il saluto delle fedeli Camicie nere della Legione.

— Una commissione dei Sindacati dei lavoratori del commercio, diretta dal segretario provinciale camerata Fezzi, ha fatto visita al capo della Federazione, recando il saluto dei lavoratori del commercio al nuovo Triumvirato.

Corsi nei Gruppi rionali

Prossimamente avrà inizio un corso di cultura pratica per i giovani operai nella sede del Gruppo «U. Pozza». Saranno materie d'insegnamento, in un primo tempo l'italiano e il tedesco; in seguito si impartiranno nozioni di contabilità aziendale e varia. Il corso è assolutamente gratuito. Le iscrizioni si ricevono a tutto il 20 corr. mese in sede, via Crispi n. 65.

— Il giorno 15 corr., nei locali del Gruppo rionale «Berutti», in via Flavia n. 6, avrà inizio il corso accelerato di conversazione tedesca, che doveva iniziarsi il 20 novembre u. s. Le iscrizioni continuano a tutto il 13 corr. e si accettano giornalmente in sede del Gruppo rionale.

Borsa di studio alla memoria del tenente Cossetto

Un camerata istriano, il quale desidera mantenere l'incognito, ha fatto consegnare alla reggente il Fascio femminile l'importo di lire 4000 da evolvere a favore degli sfollati e sinistrati istriani. La camerata De Vecchi, arrotondando la cifra con altre offerte di camerate, ha disposto affinchè venga istituita una borsa di studio intitolata al nome del glorioso Caduto tenente Cossetto, a favore della vedova di un patriota istriano, la quale ha già iniziato il corso di infermiera presso il Convitto dell'Ospedale di Trieste.

Corso di maglieria

Si avvertono le iscritte al corso di maglieria che il corso stesso avrà inizio martedì 13 corr., alle ore 17.30, presso la sede Littoria, uffici del Fascio femminile.

Il cuore delle genti giuliane

Una raccolta per soccorrere le famiglie degli istriani massacrati

Dalle borgate e dalle cittadine istriane giunge un appello alle genti della terra giuliana: da cento case colpite dalla sciagura si leva la voce dei bimbi rimasti senza padre, di tante povere vedove, di vecchie mamme private d'ogni sostegno, a chiedere la solidarietà dei fratelli. Al dolore che il nostro cuore provò quando vennero alla luce i misfatti compiuti nella vicina provincia, non poteva disgiungersi lo spirito della più schietta solidarietà per coloro che invano attesero, più di un mese, il ritorno dei propri cari, e trovarono infine i loro cadaveri martoriati in una foiba o non conoscono ancora la tomba dei poveri resti. Costoro oggi affrontano le asperità della vita, in momenti così gravi, senza più la guida e l'aiuto dello sposo, del padre, dei figli perduti.

Rispondendo all'appello, ciascuno di noi darà prova, oltrechè di patriottismo, di fraterna solidarietà verso quanti, perdendo il proprio caro, più acuto hanno provato il dolore sapendolo caduto senza difesa, sotto il piombo di gente barbara e crudele. In quest'opera soccorritrice, l'appello non mancherà di avere larga risonanza negli animi di tutti i giuliani: i poveri e gli abbienti, con la propria offerta (che può essere inviata o versata presso l'Amministrazione del nostro giornale o direttamente alla Federazione del P. F. R. di Pola), vorranno tutti dimostrare che la nobile iniziativa incontra nei loro cuori comprensione generosa e affettuosa. Le elargizioni pervenute attraverso il nostro giornale saranno pubblicate in un elenco speciale. Le offerte possono essere inviate anche a mezzo vaglia o assegni bancari.

Il Torneo «Coppa Adriatico»

A Trieste la seconda gara con i nero-verdi di Venezia

La città di Venezia, con squisito senso sportivo e in omaggio alla vecchia, cavalleresca rivalità calcistica fra Venezia e Trieste, ha deciso di mettere in palio una bellissima coppa che dovrà impegnare in una serie di incontri diretti le due maggiori società rappresentative delle città sorelle.

Come è noto, il torneo — denominato «Coppa dell'Adriatico» — ha avuto inizio domenica scorsa con il primo confronto fra i nero-verdi ed i rosso-alabardati che, giocatosi sul terreno di Sant'Elena, ha visto la vittoria per una rete a zero dei lagunari.

Il torneo, però, si svolgerà su quattro incontri giocati rispettivamente a Venezia (già effettuato) e Trieste durante il corrente mese e viceversa nel primo semestre del prossimo anno. Sarà dichiarata vincitrice del torneo e avrà aggiudicata la coppa la squadra che avrà totalizzato alla fine il maggior numero di punti, computati secondo il sistema in vigore nel campionato nazionale; in caso di parità, si terrà conto del quoziente reti. Qualora, per un qualunque motivo, non potessero essere effettuati i due incontri previsti per l'anno venturo, sarà dichiarata vincitrice la squadra che totalizzerà il maggiore numero di punti nelle due prime partite. Le due direzioni si sono accordate di ammettere eventualmente giuocatori tesserati per altre società (la Triestina però non intende valersi della facoltà e continuerà a servirsi della propria squadra organica, senza ricorrere a rinforzi esterni); sarà pure ammessa la sostituzione di un giuocatore e del portiere nel corso della gara. I giuocatori espulsi dal campo non potranno disputare l'incontro successivo.

Questo, per sommi capi, il meccanismo del torneo che domenica prossima impegnerà allo Stadio in un atteso confronto il Venezia e la Triestina.

Nella prima gara i nero-verdi, rinforzati da giocatori di altre società, fra i quali il fiorentino Griffanti, il portiere nazionale oggidì in grande forma, sono riusciti a stento a piegare la Triestina dopo un incontro equilibrato ed incerto, nel quale le tendenze dell'arbitro hanno avuto un peso decisivo sul risultato che poteva essere migliore per gli alabardati.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori si trovino oggi, alle ore 14, allo Stadio, muniti del corredo da giuoco: Bensi, Cataletto, Alfieri, Antonini, Bergamasco, Brandolisio, Covacci, Colombin, De Luca, De Marchi, De Castro, Michelazzi, Mazuino, Miani, Moretti, Padovan, Mari, Persi, Pregarz, Ponis, Paleologo, Potasso, Rossetti, Rodriguez, Scaggiante, Tauceri, Tononi, Ussai, Vallon, Vaccaro, Zamberlin.

ASTERISCHI

Laurea

La signorina Eva Rónay de Osgyán si è laureata brillantemente in lingue e letterature straniere all'Università di Venezia «Ca' Foscari». Vivissimi rallegramenti.

Cine - Studio

prepara attrici, attori, registi. Iscrizioni dalle 17 alle 19, via S. Lazzaro 3 int. 2.

Presso l'Ufficio di collocamento lavoratori dell'industria sono disponibili posti di falegnami ebanisti, apprendisti falegnami, lucidatrici mobili. Gli interessati si presenteranno in via Duca d'Aosta 12, sportello n. 3, dalle 8.30 alle 11.30.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (10 dicembre): Diodato di Brescia, Gemello, Mercurio, Giulia, Maria Lauretana.

NATI (8 e 9 dicembre): 10.

MORTI (8 e 9 dicembre): Romano ved. Bourrit Aspasia, a. 87; Konow Carlo, a. 77; Bergamini Ignazio, a. 75, Gtrk Francesco, a. 61; Volpi Federico, a. 20; Vivian ved. Silli Carolina, a. 76; Miriotti Nicola, minuti 1; Mattel ved. Augustini Teresa, a. 88; Nodale Isidoro, a. 76; Cavezzo in Glavinovich Vittoria, a. 67; Zotti Giuseppe, a. 79; Danielis Lucia, a. 74; Simcich Felice, a. 30; Sgliner Anna, a. 63; Godina in Godina Giovanna, a. 75; Milanese ved. Buiatti Luisa, a. 85; Zigante Andrea, a. 43; Marincovich in Bianchi Amalia, a. 60; Rebec Francesco, a. 71; Hribar Stefania, a. 51; Stangaferro Stella, a. 22; Franchini Armando, a. 69; Losciale Donato, a. 75; Catalan Mauro, a. 3.

Riapertura della sede del Dopolavoro Pubblico Impiego

Domani, alle 17, verrà riaperta in via S. Lazzaro n. 4, I piano, la sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, che darà inizio alla ripresa di tutte le attività artistico-culturali, ricreative e sportive. La presidenza del Dopolavoro invita tutti i soci a voler visitare i nuovi vasti e decorosi locali, la sala da lettura e biblioteca, la sala da biliardi, le salette da giuoco e da ritrovo e il bar.

La mostra fotografica dell'Alpina

La XXV esposizione di fotografie alpine, del paesaggio invernale e di diapositive a colori, allestita dalla Società Alpina delle Giulie, nella sede di via Milano, è aperta seralmente dalle 18.15 alle 20.

Invito ai titolari degli spacci vino

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

I titolari di spacci vino e di osteria senza cucina che intendono vendere il vino con tessera sono invitati a presentarsi entro oggi, 10 corrente, presso la sede dell'Unione, stanza n. 2, dalle ore 9 alle 12, per comunicazioni urgenti. Coloro che non si presenteranno saranno senz'altro esclusi dall'assegnazione.

Colpo ladresco in casa d'un dentista

L'arresto del colpevole

Martedì nel pomeriggio, dalla casa del dentista Mario Del Piccolo, abitante e con lavoratorio in via Fortunio 6, spariva misteriosamente un portafogli contenente 4100 lire. Il Del Piccolo aveva appeso la sua giacca a un attaccapanni nel corridoio, senonchè quando, dopo aver fatto... gioire diversi clienti, ritornava a riprendere la giacca, constatava che nel frattempo era sparita, ad opera d'ignoti, la predetta non disprezzabile somma di danaro. Su quale dei suoi clienti sospettare, quando, durante il pomeriggio, tante persone erano entrate ed uscite dalla casa? Unica soluzione, perciò, quella di presentare una chiara denuncia al Commissariato di via Brunner e lasciare agli agenti il non facile incarico di scoprire il ladro. Il brigadiere di via Brunner, dopo aver assunto le necessarie informazioni dal derubato, orientava i suoi sospetti sul falegname Mario Pangherc, d'anni 31, abitante in via Madonnina, il quale nel pomeriggio di martedì si era recato nell'abitazione del Del Piccolo per il disbrigo di un affare. Il sottufficiale di P. S. si recava nella dimora del Pangherc e lo sottoponeva ad un primo interrogatorio dal quale nulla risultava di preciso. Più tardi, però, da un'accurata perquisizione, saltava fuori nel gabinetto la somma di 4000 lire sulla cui provenienza l'indiziato non sapeva dare esaurienti e convincenti spiegazioni. Altro interrogatorio, allora, e più stringente, alla fine del quale il Pangherc ha confessato di essere l'autore del furto aggiungendo di aver gettato via il portafogli e di aver speso 100 lire fra quelle rubate.

Pertanto il Pangherc veniva arrestato e denunciato per furto, mentre il Del Piccolo ha potuto riavere 4000 lire, rimettendo così le 100 lire spese dal colpevole nonchè due tessere di abbigliamento che, rubate anch'esse, erano state probabilmente vendute dal Pangherc a qualche sconosciuto.

CORRISPONDENZA APERTA

Sensazione. Rivolgetevi direttamente all'Ospedale psichiatrico di San Giovanni, dove vi si daranno tutte le informazioni che desiderate. In ogni modo crediamo che con molte cure si possa guarire di quel disturbo.

Una vedova. Sì, la vedova è obbligata a pagare le tasse sull'eredità. Rivolgetevi ad un notaio.

Una triestina in gamba. La ricetta per la concia delle pelli di coniglio è stata da noi pubblicata sul «Piccolo» del 21 novembre 1942.

Cittadino lettore. Una lampadina di 50 candele per un'ora-luce consuma 10 centesimi.

Moglie infelice. Non possiamo sapere se tutti i prigionieri portati in Germania hanno già dato notizie: ma sappiamo che ora le lettere cominciano ad arrivare. Rivolgetevi alla Croce Rossa, portando con voi tutti i dati relativi all'assente e l'ultimo suo indirizzo.

In memoria di Winckelmann

Una corona d'alloro a S. Giusto deposta dal Console generale di Germania

Ieri mattina, alle 10.30, ricorrendo il 226.o anniversario della nascita del geniale archeologo J. J. Winckelmann, morto tragicamente nella nostra città, il Console generale di Germania, ministro dott. Kurt Heimburg, si è recato al Museo civico di storia ed arte e, presenti anche il Deutscher Berater dott. Hinterreger ed il prof. Rutteri, direttore del Museo, ha deposto ai piedi del cenotafio, per incarico dell'Istituto archeologico germanico di Roma, una grande corona di alloro con nastro rosso e croce uncinata, recante la seguente scritta: «In memoriam patroni Istitutum Archeologicum Germanicum».

TEATRI E CONCERTI

La "Storia del soldato,, di Strawinski prossimamente al Verdi

Uno spettacolo di singolare interesse artistico si sta apprestando sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, per i prossimi giorni, al Verdi. Sarà presentata al pubblico la «Storia del soldato, da leggere, recitare, suonare e danzare», testo di C. F. Ramuz (versione italiana di Ettore Sigon), con musica di Igor Strawinski. L'avvincente lavoro era stato dato, nella stessa versione del prof. Sigon, la prima volta con vivo successo a Trieste parecchi anni or sono, successo che si era poi rinnovato negli spettacoli dati al Teatro delle Arti a Roma, a Firenze, a Milano e in altre città, tra cui, nell'ultima stagione, a Venezia. La «Storia del soldato», pur nella sua concisione e nella parsimonia dei mezzi, presenta particolari complessità, consistendo in una parte letteraria affidata a un lettore e a due attori e in originali coreografie che si innestano nell'azione, mentre la parte musicale è sostenuta da sette strumenti usati solisticamente (un violino, un contrabbasso, un clarino, un fagotto, una tromba e un trombone) e da un complesso di strumenti a percussione. Dalla fusione dei vari elementi scaturisce un insieme bizzarro che riesce a raggiungere una varietà di effetti e una sonorità sorprendenti.

Per il prossimo spettacolo al Verdi la regia e la direzione musicale sono affidate a Ettore Sigon, direttore di recitazione sarà Renato Paggiaro, coreografia: Lisa Walther, scenografia: prof. Rossi su bozzetti di A. Prevagni.

Per prenotazioni di posti rivolgersi al botteghino del Teatro Verdi.

"Canta Trieste,, al Rossetti

L'annuncio delle due serate triestinissime che il complesso corale-orchestrale della Radio Litorale Adriatico, con una serie di altre brillanti attrattive, darà sabato e domenica al Rossetti, ha sollevato un appassionato interesse. «Canta Trieste» è il titolo dello spettacolo; e dunque sarà una delicata esaltazione dell'anima canora della nostra città. Vi prenderanno parte il coro della Radio e la grande orchestra del maestro Giacomo Cipci e una schiera di ottimi cantanti, fra cui il tenore Renato Codermaz e i soprani Bianca Zoratti, Alma Lorini Pezzi e Milka Dalvese Lotti, un complesso di una settantina di esecutori. Il vivace canovaccio intrecciato da V. Lisiani e L. Grassi troverà brillanti toni nell'arte comica di Adolfo Leghissa, presentatore dello spettacolo, affiancato dalla popolarissima Anna Carpi. Le prenotazioni si accettano alla Biglietteria centrale.

Radio Litorale Adriatico

M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 7: notiziario tedesco; 7.15: giornale radio; 7,25: musica leggera (dischi); 8: segnale orario, giornale radio. M. 263,2 (Kc/s 1140) staz. I: ore 11.30: orch. Gallino (registrazione); 12.15: radio sociale; 13: segnale orario, giornale radio; 13.15: orch. Zeme (parte I); 13.30: servizio speciale; 14: giornale radio; 14.10: orch. Angelini (registrazione); 15: fine; 16: giornale radio FF. AA. germaniche; 16.15: notiziario tedesco; 17: segnale orario, giornale radio; 17.15: musica operistica (dischi); 18.15: fine. M. 283,3 (Kc/s 1059) staz. II: ore 16: giornale radio FF. AA. italiane; 16.30: orch. Manno; 17: segnale orario giornale radio; 17.10: concerto sinfonico (maestro La Rosa Parodi); 18: fine; 19.15: servizio speciale e dischi; 20: segnale orario, giornale radio; 20.20: orch. Segurini (registrazione); 21: orchestra diretta dal maestro Cipci; 22: musica varia; 22.30: giornale radio; 22.45: canzoni popolari; 23.15: giornale radio; 23.30: notiziario tedesco.

TEATRI CINEMA E RITROVI

ROSSETTI. Sabato 11 corr.: «Canta Trieste», rassegna di canzoni triestine dal 1890 ad oggi.
NAZIONALE. 14.45, 16.10, 18.10: «Menzogna», con Hilde Krall.
EXCELSIOR. 14.45, 16.20, 18.25: «Concerto a richiesta», Werner, Raddotz.
PRINCIPE. 14.30: «Non ti lascio più», con P. Wessely e A. Hoerbiger. Successo.
FILODRAMMATICO. 14: 1.a visione assoluta: «Notte d'incanto», con Lily Murati, Pal Javor, e Comp. Triestina in un grandioso programma: «La fiera di S. Nicolò», 12 quadri. Ultima: 18.10.
FENICE. 15.15, 16.45, 18.30: «Il dottor Kovacs», con Antal Pager, Julia Tóth.
ITALIA. 14: «Voglio essere amata», con Marika Roekk. Ultime repliche.
REGINA. 14: «Un grande amore», capolavoro con Zarah Leander.
IMPERO. 14.30:, 16.30, 18.30: «Alba d'amore», con Ilse Werner, Ernst von Klipstein e Heinrich George. Prod. «Ufa».
REALE. 14.30: «Piacevole imbroglio», con P. Javor. Imm. «Non mi muovo».
GARIBALDI. 14: «I tre camerati», un film comico, grande successo.
MASSIMO. 14: «Partita vinta», divertente storia d'amore con Antòn Pager, Bella Bordy.
NOVO CINE. 14.30: «La donna del peccato», con V. Lindfors e G. Diessl.
MODERNO. 14: «Inferno giallo», un'appassionante storia d'amore, con Fosco Giachetti, M. Tasnady, P. Javor, Toro.
ARMONIA. 14: «La principessa del sogno», con Irasema Dilian. Varietà.
ODEON. 14: «Primavera mortale», storia d'amore con Pal Javor.
SAVONA. 14: «A tempo di valzer», con Willy Forst e Paul Hoerbiger.
MARCONI. 14: «La Gorgona», con Rossano Brazzi e Mariella Lotti, la fanciulla dal cuore ardente, pura in mezzo alla tempesta.
AZZURRO. 14.30: «La peccatrice», con P. Barbara, F. Giachetti, G. Cervi.
RADIO. 14: «Catene invisibili» con A. Valli, C. Ninchi e Campanini.
VITTORIA. 14.45: «Mater dolorosa», Anneliese Uhlig, M. Lotti, Claudio Gora.
CENTRALE. 14: «Avventurieri», emoz., con C. Horn, J. Petrovich.
ADUA. 14.30: «Documento Z 3», con L. Miranda, C. Gora, L. Hurtado.
VENEZIA. 14: «La corona di ferro», L. Ferida, R. Morelli, M. Girotti.
CARDUCCI. 14: «Una signora dell'ovest», Isa Pola, Rossano Brazzi. Grandioso.
BELVEDERE. 14.30: «Fedora», un superfilm con Amedeo Nazzari e Luisa Ferida.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

COMUNICATI

L'Esattoria Comunale di Trieste

ricorda ai contribuenti che oggi scade la sesta rata bimestrale delle imposte e tasse. Durante il periodo di scadenza le casse restano aperte dalle ore 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 17. (Al sabato dalle 8.30 alle 12).

Il **dott. Menotti Tamaro**
MEDICINA INTERNA
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
Riceve: ore 16-17 - Via Vasari 8, p. III

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche prestaservizi. 21028 B
DOMESTICA ore da combinarsi cercasi. Presentarsi Cosentino, Balbo 2, terzo.
DONNA servizio capace, conoscenza cucina, per coniugi giovani soli, dalle 8.30 alle 16, ottime condizioni. Telefonare 29385. 60787 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 50 la parola. Min. L. 5.— Interm.: L. 1.— la par. Min. L. 10.— C

ASSISTENTE tecnico, con conoscenza tedesco, ottimo disegnatore, anni 28, serio, offresi a impresa costruzioni, disposto anche trasferimento. Cassetta 21210 C, Unione Pubblicità. 21210 C
COLLAUDATORE legnami assistente pratico spedizioni merce offresi anche subito. Scrivere: Ursino, Balbo 2, Trieste. 60757 C
GIOVANI (2) distinti, intraprendenti, facile parola, pratici commercio, offronsi qualsiasi impiego purchè ben retribuito. Cassetta 21179 C. Unione Pubbl. 21179 C

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

AUTISTA giardiniere cercasi verso alloggio e paga. Cassetta 21151 D, Unione Pubblicità. 21151 D
OPERAIE per confezionare tute e per altri lavori facili assume Genel, piazza Sansovino 1. 75631 D
SARTE lavoranti, mezze lavoranti, apprendiste, nonchè macchiniste, cerca Magliificio Campo San Giacomo 12. Ottima paga, lavoro stabile. 60769 D

Richieste di camere e pensioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— E

CAMERA ingresso libero, eventualmente mobiliata, cercasi prontamente. Cassetta 21174 E, Unione Pubblicità. 21174 E
MATRIMONIALE con comodo cucina cerca industriale. Offerte Cassetta 21206 E, Unione Pubblicità. 21206 E

Istruzioni
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— G

ALL'Istituto linguistico italiano, imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, telefono 3121. 1152 G
LAUREATO ingegneria darebbe lezioni matematica, fisica, chimica. Telefonare, dalle 14-16, n. 27301. 75617 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

CAPPUCCIO verde, loden, smarrito domenica nel pomeriggio. Prego consegnarlo, verso mancia, presso Vivoda, Fabio Severo 59. 60908 H
GOMITOLI lana (2), bianco, pervinca, smarriti mercoledì, ore 19, tratto Ireneo, XX Settembre, Gatteri. Mancia portando: Manzoni 3 porta 3. 001122 H
MAZZO 5 chiavi, smarrito lunedì. Mancia riportandolo: piazza G. Neri 2, port.
OROLOGIO donna, marca «Movado», con medaglietta, caro ricordo, smarrito lunedì viale XX Settembre. Mancia riportandolo via Roma 13, portineria. 60896 H
OROLOGIO con bracciale metallo smarrito mercoledì mattina. Caro ricordo. Piazza Garibaldi 10-I, verso forte mancia.
PORTAFOGLI contenente documenti, smarrito. Trattenersi denaro inviando documenti al «Piccolo» o Stazione autocorriere S.A.T. 112233 H
PORTAMONETE smarrito. Onesto rinvenitore trattenga denaro, restituendo biglietto Monte e tessere tabacco e grassi. Ginnastica 43 III, Blocar. 60954 H

Offerte appart. botteghe magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— I

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 21028 I
CAMERA cucina, conforto, periferia, scambiasi con stanza in più. Telefonare 93842.

Richieste appart. bott. e magaz.
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— L

APPARTAMENTO almeno tre stanze più accessori, cercasi con urgenza, disposto rilievo mobili. Cassetta 21170 L, Unione Pubblicità. 21170 L
APPARTAMENTO circa 3-4 stanze, cerca per pronto distinta famiglia, disposti rilievo mobili. Cassetta 21211 L, Unione Pubblicità. 21211 L
MAGAZZINO qualunque grandezza cercasi con urgenza, ditta importante, disposti rilievo impianti. Cassetta 21211 L, Unione Pubblicità. 21211 L
QUARTIERE 2 camere vuoto o rilievo mobilio. Offerte Cassetta 21206 L, Unione Pubblicità. 21206 L
QUARTIERE in centro cercasi. Telefonare n. 27269, dalle ore 7 alle 9. 60709 L

Vendite d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— M

CAPPOTTO uomo, vestito grigio, giacca calzoni zuava, vestito donna, vendonsi. Caprin 10, primo, destra. 75633 M
DISCHI partita, sinfonie, opere e ballabili, da lire 5 in poi, vendonsi. Madonnina 28, primo. 60822 M
DISCHI anche rotti ritiransi o scambiansi con nuovi a lire 10 il kg. Ressoni, corso Garibaldi 8, tel. 94371. 60821 M
FISARMONICA 80 bassi 4 registri nuovissima lire 4500, altra 24 bassi nuova lire 1250, vendonsi urgentemente. Madonnina 28, primo. 60820 M
PELLICCIA moderna nuova, statura alta, altra bolero, cappotti, vestiario, scarpe, vario, vendonsi. Udine 29, pianoterra, sinistra. 75650 M
PELLICCIA elegante nuova, dik-dik originale, vendesi occasione, lire 6000. Via Bellinzona 2-II, porta mezzo. 60777 M
PELLICCIA bellissima marrone-nero, occasionissima, vendesi. Ginnastica 21-II, sinistra. 60752 M
PELLICCIA chiara vendesi vera occasione. Toti 2, porta 18. 21164 M
PELLICCIA caffè-latte, fine, tuta lavoro, occasione vendonsi. Carpison 5-II. 60839 M
PELLICCIA bellissima, rara occasione, vendesi. Rossetti 26-IV, destra. 60835 M
PELLICCIA martora marrone seminuova, altra lapin nera, vendonsi. S. Lazzaro 19, primo, sinistra. 75699 M
PELLICCIA capretto 4600, finta lapen marrone 2000. Piazza Goldoni 5, D'Alberto
PELLICCIA bellissima vendesi occasionissima. Via Rossetti 12, mezzanino, sinistra.
PELLICCIA grigia seminuova vendesi, grande convenienza. Lavatoio 5, secondo, [illegible] 75681 M
[illegible]SATE alpacca «Krupp» (36 pezzi) nuove vendonsi. S. Michele 36, porta 11.
RADIO Superla mod. 1940, 7 valvole, vendesi. Via Mazzini 3-I. 60783 M
RADIO Watt nuova d'occasione vendesi. Istria 52, porta 17. 60762 M
RADIORIPARAZIONI accurate, anche a domicilio. Telefono 90776, via Gatteri 45, Stanci. 75308 M
SCARPONI sei nuovi vendonsi. Picciola 3, porta 6. 60779 M

Acquisti d'occasione
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— N

INPERMEABILE cotone donna snella (possibilmente cappuccio), acquistasi se occasione. Telefonare 26904, dalle 14-16.
LASTRA cristallo 217 per 96 cm., oppure tre pezzi per formare suddetta misura, cercasi Negozio Mazzini 17. 75688 N
TORNIETTO da banco per dilettante acquistasi. Girardi 6, porta 5. 60840 N
TOVAGLIE, tovaglioli filo, anche usati, cercansi. Nizza 1-I, Medici. 75675 N

Mobili e pianoforti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— NN

ARMADIONE lussuoso, moderno, vendesi. Corso Garibaldi 7-III, mattinata. 60812 NN
CAMERA matrimoniale completa, vendesi mattinata. Via Balbo 10, p. 26. 60802 NN
CAMERA una persona, 3500; armadi 4 cassetti, finestre con vetri, vendonsi. Via Carpison 6. 60781 NN
CAMERA una persona, completa, vendesi, esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 60831 NN
CAMERA matrimoniale vendesi. Via del Bosco 23-A. 60825 NN
CUCINA modello, adatta sposi, bellissima, vendesi. Sterpeto 4 p. 7. 500 NN
LETTINO per bambino vendesi. Università 16-III. 75667 NN
LETTO con rete robusta vendesi. Mirti 11 porta 11. 60753 NN
MATRIMONIALE, cucina, nuove, moderne, vendonsi occasione. Via dell'Istria 82.
MATRIMONIALE 3 porte, panniforti, suste, materassi, vendonsi occasione sposi. Via Pascoli 38, trattoria. 60837 NN
PIANINO e piano a coda comperansi. Pregasi telefonare 7967. 60756 NN
SALOTTINO 900 cercasi occasione. Indirizzo Piccolo. 75663 NN
SCRIVANIA americana chiusura avvolgibile, solida, quercia, come nuova, scambierebbesi con scrivania quercia comune. Cassetta 21186 NN, Unione Pubblicità.

Auto - Biciclette - Sport vari
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— Q

BICICLETTA bambino lussuosa, 4-7 anni, vendesi. Settefontane 6, barbiere. 8884 Q
BICICLETTA uomo, lussuosa, vendesi. P. L. Palestrina 1-V, sinistra, Viali. 60843 Q
AUTO perfetto stato, completa gomme, pronta marcia, acquistasi urgentemente. Cassetta 21219 N, Unione Pubbl. 21211 Q
BICICLETTE uomo e donna vendonsi. Via Settefontane 12 porta 24. 75684 Q
BICICLETTE (3), uomo, donna, bambino, cercansi. XX Settembre 15, negozio; telefonare 6000. 60411 Q

Case, ville e terreni
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— S

VILLINO, 2 quartierini, comodità, dintorni Trieste, acquistasi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 21172 S, Unione Pubbl.

Diversi
L. 1.50 la parola. Minimo L. 15.— V

CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 91691. 1002 V
CHIROMANTE diplomato. Consulti scientifici. Riceve: Gatteri 46-I, porta 10. 1001 V

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Il 6 corr. spegnevasi dopo brevi sofferenze

CARLO KONOW

A tumulazione avvenuta, i nipoti: OSCAR e MARIA EBNER de EBENTHALL con il figlio OSCAR, NORA EBNER de EBENTHALL, conte DINO PRANDI e barone PAOLO AMBROGIO RALLI partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 9 dicembre 1943.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca, 28

IGINO MAZZOLA e i figli **FLORA** con il marito **ENEA SPAGNOLI** e figli, **MARIO** con la consorte **LIVIA** e figli, dott. **SILVIO**, **PIA** con il marito **LUIGI ELEUTERI**, annunciano la dolorosa perdita della loro adorata consorte e madre

Margherita di Fonzo Mazzola

spentasi serenamente in Martellago, stamane alle ore 7, munita dei conforti religiosi.

Martellago (Venezia), 7 dic. 1943.

Il presente serve da partecip. diretta

Gli **IMPIEGATI** degli uffici di Genova e Trieste e degli Stabilimenti di Marano Lagunare, Porto Tolle, Sansego e Lisignano, e le maestranze tutte della Ditta **IGINO MAZZOLA**, prendono parte al vivo dolore della famiglia Mazzola per la perdita dell'amata consorte del signor Igino, titolare della Ditta.

Martellago (Venezia), 7 dic. 1943.

L'8 corrente furono rapiti da un tragico incidente all'affetto dei loro cari

VITTORIO e BIANCA

Li piangono le inconsolabili famiglie **ALBERTI**, **MAGAZZIN** e **VENIER**.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 10 corrente alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 dicembre 1943.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri, via Zonta 4

Dopo brevi sofferenze spirò serenamente

ISIDORO NODALE

Costernati ne dànno il triste annuncio la figlia **CLELIA** col marito **LUIGI TARABOCCHIA** (assente), la nuora **ANTONIETTA**, la nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 10 corrente, alle ore 15 partendo dalla casa di via Fabio Severo n. 105.

Trieste, 10 dicembre 1943.

Impresa trasporti funebri, via Zonta

Dopo breve ed inesorabile malattia rendeva, il giorno 5 dicembre a. c., a soli 24 anni, la sua eletta anima a Dio

Antonio Abuja

studente universitario

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a tutti gli amici e conoscenti, gli inconsolabili e profondamente addolorati genitori **ANTONIO** e **MARIA n. SARDOC**, le sorelle **ANGELA** e **ANNA** nonchè le famiglie **ABUJA**, **SARDOC** e **ZABKAR**.

La S. Messa in suffragio dell'anima del defunto sarà celebrata nella chiesa dei SS. Vito e Modesto (Piazzutta), il giorno 13 c. m., alle ore 9.

Gorizia, 7 dicembre 1943.

UNA PRECE

Ieri cessò di vivere munito dei conforti religiosi

VITO BONANNO

Ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, la moglie **MARIA**, i figli **ERNESTO**, **ROSINA TONGIORGI**, **ANITA MARCHESANI**, **ELVIRA**, unitamente alla nuora, ai generi, ai nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 11 corrente, alle ore 9, dalla cappella dell'ospedale Regina Elena direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 dicembre 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Dopo lungo soffrire, si spense santamente, martedì 7 dicembre, circondata dall'affetto dei suoi cari

Giovanna Godina nata Godina

A tumulazione avvenuta, addolorati, ne dànno il triste annuncio, il marito **ANTONIO**, le figlie **VALERIA** ved. **SPANGHERO**, **ERNESTA** ved. **POLACCO**, e **MARIA** col marito **VALENTINO MILLO**.

Un particolare ringraziamento al primario dott. Miro Mitrovich che si prodigò costantemente con ogni cura in tali dolorose circostanze.

Trieste, li 9 dicembre 1943.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 4

Munito dei conforti religiosi spirava ieri mattina

GIUSEPPE ZANOLLA

capotecnico a riposo

L'addolorata moglie **MARIA**, i figli e parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì, alle ore 14, dalla casa n. 12 del viale XX Settembre.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 4

Sabato 11 corrente, alle ore 8.30 verrà celebrata nella Chiesa di via Rossetti una S. Messa in suffragio di

FRANCO VALLI

LA FAMIGLIA

L'altra sera volò al cielo l'anima buona di

ANNA ved. GORGATTO nata BUZZIN

di anni 72

La piangono le famiglie congiunte **COCIANCICH**, **GORGATTO**, **BONETTI** e **LANGE**.

I funerali seguiranno oggi venerdì 10 corrente, alle ore 15, partendo dalla via Pascoli n. 12.

Trieste, 10 dicembre 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 8 corrente, dopo lunghe sofferenze, è spirato serenamente

Leonardo Lo Savio

I capotecnico della Marina Militare

Ne dànno il doloroso annuncio a quanti lo conobbero la desolata moglie, i figli e gli altri congiunti i quali ringraziano sentitamente il prof. Lovisato, per le amorevoli cure prestate all'Estinto e tutti coloro che vorranno in varia guisa onorarne la memoria.

I funerali seguiranno oggi alle 15.30, dall'abitazione di via della Concordia n. 11.

Trieste-Taranto, 10 dicembre 1943.

La notte del 6 dicembre

LIDIA GRIGGI

ha raggiunto nella pace eterna i Suoi adorati genitori.

A tumulazione avvenuta, il fratello **RENATO** a nome pure delle sorelle e dei congiunti comunica la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 10 dicembre 1943.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28